

Il premio sulle grandi serie tv a Palazzo Reale

Ai Nastri una parata di stelle "Vince Napoli con Eduardo"

di **Ilaria Urbani**

«Napoli mi ha adottato, è una città che accoglie, il motore culturale più forte, sa ancora sorridere in controtendenza con il resto del Paese, sto girando qui il film "Questi fantasmi" da Eduardo, saremo ligi al grande maestro». Alessandro Gassmann percorre il blu carpet nel cortile di Palazzo Reale, la serie "Un professore" di cui è protagonista, è la migliore del genere *dramedy* ai Nastri d'Argento Grandi Serie 2024. Miglior film tv "Napoli milionaria", regia di Luca Miniero, ancora Eduardo, interpretata da Massimiliano Gallo con Vanessa Scalera. Gallo che dice "Eduardo un autore contemporaneo", è il protagonista di "Questi fantasmi" che sta girando Gassmann, suo compagno di serie nei "Bastardi di pizzofalcone", sempre girata a Napoli, capitale della serialità che ha spinto il Sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici (Sngci) a lanciare quattro anni fa i Nastri Grandi Serie proprio qui, con la Film Commission Campania. E Vanessa Scalera, protagonista di "Napoli Millionaria" e prima ancora di "Filomena Marturano", che ha vinto l'anno scorso, esclama: «Con Eduardo si vince». Look sobri al gala di premiazione al Teatro di Palazzo Reale, parata di star, da Sabrina Ferilli, premio speciale per "Gloria", diretta da Fausto Brizzi, la prima a salire sul palco, in un abito blu, con tacco a spillo bianco: «Gloria, un ruolo irriverente, si parla di lavoro, famiglia, temi importanti soprattutto in



▲ Premiata Sabrina Ferilli, premio speciale per "Gloria"

Premiate Ferilli, Scalera, Jasmine Trinca e Asia Argento Gassmann ancora protagonista di un film da De Filippo: "Questa città mi ha adottato: sarò ligio al Maestro"

questo momento», dice salendo lo scalone di Palazzo Reale ed elogia Napoli e la prima serialità della tv "Un posto al sole", sotto al braccio di Maria Pia Ammirati. Nel Teatro di Corte il premio più atteso, la serie dell'anno 2024, va a "La Storia" dal romanzo di Elsa Morante, regia di Francesca Archibugi, con una straordinaria Jasmine Trinca, che da Napoli lancia un appello contro la guerra. Sul vestito anni '30 bianco con orlo merlettato nero, una giacca con una spilla palestinese: «La Storia di Morante - dice Trinca - ci ricorda come vengono calpestati i diritti degli ultimi e che nel mondo c'è

ancora la guerra, l'orrore non è finito». Nel cast, con Giulia Calenda e Ilari Macchia, anche Asia Argento nel ruolo della prostituta Santina che dice «è il personaggio più felice della mia età adulta», e Francesco Zenga. Nino. Durante la cerimonia, condotta dalla presidente dell'Sngci, Laura Delli Colli, un ricordo per Gaetano Di Vaio. In platea gli assessori regionali Armida Filippelli e Felice Casucci, e quello al turismo al Comune, Teresa Armato. «Il cinema dà lavoro, siamo metà anno e la Film Commission ha già affiancato 50 tra corti, film, serie e documentari», dice la Titta Fiore, in platea anche il direttore Maurizio Gemma. Le star del cinema e della serialità italiane entrano a Palazzo Reale, intorno Napoli affollata di turisti da tutto il mondo. La miglior serie comedy è "Call my agent - Italia" con Gabriele Muccino, Alessandro Borghi e Adriano Giannini per "Supersex", serie biopic su Rocco Siffredi, e la seconda stagione di "Vita da Carlo" (Verdone). Nel genere crime vince "Il Re" con Luca Zingaretti e la miglior attrice, Isabella Ragonese. Nel drama "I leoni di Sicilia", Disney, il protagonista della serie Michele Riondino, premiato come miglior attore. Miglior attore non protagonista il napoletano Giovanni Ludeno per "Le indagini di Lolita Lobosco", accanto a Luisa Ranieri, Linda Caridi, miglior attrice non protagonista per "Supersex". Premio rivelazione dell'anno a Leo Gassmann per Califano e a Letizia Toni per la serie su Gianna Nannini "Sel nell'anima".



▲ Orchestra La Sanitansamble

La musica

Orchestre giovanili sul palco del San Carlo

di **Alessandra Del Prete**

Sarà il prestigioso palcoscenico del Real Teatro San Carlo, domani, lo scenario di "A Napoli la musica cambia". Dalle 18, cinque orchestre giovanili napoletane trasformeranno il più antico e conosciuto teatro d'opera in un vortice sonico di emozioni e talento. Protagoniste della serata saranno l'Orchestra Giovanile Sanitansamble, la ScatzaBanda, l'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli, la Piccola Orchestra di Forcella e l'Orchestra Musica Libera Tutti. Le formazioni, attive a Montesanto, Borgo Vergini/Sanità, Scampia/Secondigliano, Quartieri Spagnoli e Forcella, daranno vita a live per tutti i gusti. Risuoneranno pagine della musica colta e capolavori reinterpretati, un programma che va da George Bizet a Nino Rota, dal Weather Report a Franz Schubert. Ogni orchestra avrà a disposizione venti minuti per esibirsi, proponendo brani come il "Tema d'amore" di Nino Rota per il film "Romeo e Giulietta" e "Feed the Birds" degli Sherman Brothers dal lungometraggio cult "Mary Poppins". La Piccola Orchestra di Forcella si esibirà con composizioni di George Bizet e Isaac Merle, mentre la Sanitansamble proporrà brani di Franz Schubert ed Edvard Grieg. L'Orchestra Musica Libera Tutti coinvolgerà il pubblico con "E spingule francese" di Salvatore Di Giacomo ed Enrico De Leva, e la ScatzaBanda con il tema "The Pink Panther" di Henry Mancini e "Birdland" del Weather Report. L'evento culminerà con un epilogo corale, in cui tutte le cinque orchestre si uniranno per eseguire il "Te Deum" di Marc-Antoine Charpentier. Questa prima edizione del progetto, prodotto dalla Fondazione Il Canto di Virgilio e promosso dall'Arciconfraternita ed Ospedali della Ss. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti, rappresenta un'occasione di inclusione sociale e sviluppo artistico. L'iniziativa, patrocinata da Napoli Città della Musica, mira a utilizzare la musica come strumento educativo, il rischio sociale e l'emarginazione, coinvolgendo circa duecento giovani musicisti di diverse estrazioni sociali. I biglietti saranno in vendita al costo di 10 euro al botteghino del Teatro San Carlo o tramite acquisto online. Biglietteria 081 797 2331.

La kermesse

"Vitigno Italia" al Porto tre giorni di feste e bollicine

Da oggi a martedì alla Stazione marittima i vini di 300 cantine con degustazioni

di **Antonio Corbo**

Alla diciottesima edizione "Vitigno Italia" cambia ancora sede, ma conferma le sue vocazioni. Non si allontana dal mare, sceglie panorami di spettacolare suggestione, allarga la vetrina presentando vini di 300 cantine con 1.500 etichette, coinvolge sempre di più il Nord-Est, storico antagonista dei bianchi campani. Massiccia la spedizione di bollicine del Prosecco Superiore Valdobbiadene condotta dal direttore del Consorzio Diego Tomasi, "Vitigno 2024" vanta anche l'adesione di bianchi del Lazio con Roma Doc e dei migliori siciliani con l'Istituto regionale dell'Olio e del vino di Palermo.

Apertura al porto da Piazza Municipio per i pedoni oggi alle 14, chiusura alle 21. Per le auto dal Varco Duomo di via Marina. Domani e mar-

tedì alle 13, per chiudere alle 21 e alle 20. Biglietto con degustazioni di vini a scelta euro 30. "Vitigno" si sposta dal Castel dell'Ovo al porto, occupando la Sala Calipso della stazione Marittima che nel secolo scorso era il terzo scalo del Mediterraneo con Genova e Atene, approdo settimanale dei transatlantici leggendari di American Line (Independence e Constitution) e delle gemelle Cristoforo Colombo e Andrea Doria, ammiraglia che partì da Napoli e non fece ritorno, naufragata il 26 luglio 1956 a poche miglia da New York. Oggi arrivano navi da crociera ogni giorno con migliaia di passeggeri. Saranno in tanti a cogliere l'opportunità di conoscere alcuni dei nuovi vini.

Le cantine da milioni di bottiglie ci sono tutte. Feudi di San Gregorio apre la sfilata con le novità dei cru del presidente Antonio Capaldo, lo stesso Domizio Pigna con Falanghina e bollicine di successo della sua Guardiense. Irpinia e Sannio sono insieme sotto le insegne delle due Camere di Commercio. Rientra nel Cantina del Taburno del celebre Bue Apis acquistata e rilanciata da Enzo Rillo. Rinnova l'accordo con



▲ Vitigno Italia La rassegna di un anno fa a Castel dell'Ovo

locisto Il libro di Rosaria sul fratello Massimo

Domani alle 17 Rosaria Troisi presenterà il suo libro "Caro Massimo ti scrivo perché..." con la prefazione di Roberto Vecchioni. Alla presentazione, nella Libreria locisto in via Cimarosa 20, prenderanno parte **Ciro Ferrara, Carlo Verna, Libera D'Angelo e Gloria Vocaturo**. I proventi del libro spettanti all'autrice saranno destinati alle associazioni Donh Hm Odv e "Medici Senza Frontiere". L'evento a 30 anni esatti dalla morte dell'attore, avvenuta il 4 giugno 1994.

l'università di Avellino, mancherà però Luigi Moio per impegni con la Federico II e la sua Quintodecimo. Da Paternopoli i rossi di Nativ, Eremo San Quirico e Blu Onice. Dal Sannio il rosato e tutti i nuovi di Libero Rillo e della Rivolta di Bruno Cotroneo. Il winemaker Vincenzo Mercurio illustra i vini con il sistema in anfora, come i rossi di De' Gaeta e Sant'Agostino, il Fiano Macerato, il progetto Identitas di Solopaca, i tre vitigni storici Serrone, Ortale e Laure del Greco di Tufo "Di Marzo". D'Antiche Terre di Gaetano Ciccarella (Enologo Ernesto Buono) manda tra gli altri il Greco Frizzante. Attesa per i vesuviani: Olivella capofila, c'è anche Fuocomuscio di Ercolano. Non delude mai "San Salvatore" di Giuseppe Paestum, cantina ormai tra le prime in regione, curata dalla star dell'enologia Riccardo Cotarella.